

Parrocchia di Cristo Risorto

Via Venezia n°80 Parma - tel. e fax 0521781859

E-mail: cristo.risorto.pr@libero.it

Grest 2009 è



Canti e Preghiere



Inno del Grest
Tuffati di più
(Luigi Cotichella)

C'è chi nuota solamente nella sua vasca da bagno.
E che strano poi confonde l'oceano con lo stagno.
Chi dell'acqua senza bolle non si sa accontentare.
Così nella sua vita sa solo esagerare.
C'è chi resta sulla costa e non prende mai il largo.
C'è chi segue la corrente e vive in letargo.
Chi riempie il bicchiere ma si ferma poi a metà.
Così vede solo il vuoto e il resto butterà.

Rit.: Se l'acqua è vita è vita tu Tuffati di più.
È una partita la vita in campo ci sei tu.
I tuoi sogni e i tuoi doni son le carte da giocare.
Ogni giorno è una sfida in aperto mare.
Evviva la vita ma tuffati di più.
È una partita la vita dai prendi fiato su.
Con gli altri al tuo fianco c'è la squadra da formare.
Ognuno col suo ruolo per non affondare più!

E siamo tutti in mezzo al mare vivendo su e giù.
Come a dire c'è un legame che unisce un po' di più.
Ma per fare un grande cerchio la tua mano è con un'altra.
Perché per stare insieme occorre una tua scelta. **Rit. /**

Per restare a galla nuoto a farfalla
Se la vita è strana rispondo con la rana
Mi giro anche a dorso seguendo il mio percorso
lo stile è vincente: corpo cuore e mente
Per restare a galla nuoto a farfalla.
Se la vita è strana rispondo con la rana.
Mi giro anche a dorso seguendo il mio percorso
*lo stile è vincente: libero veramente! **Rit. /***

Pre-Grest
Venerdì 12 giugno 2009
CONSEGNA DELLA MAGLIETTA



Canto: Beatitudine

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perché il mondo venga a
te,
o Padre
conoscere il tuo amore e avere vita con
te.

Voi che siete luce della terra, miei amici
risplendete sempre della vera luce
perché il mondo creda nell'amore che c'è
in voi o Padre
consacrali per sempre e diano gloria a
te.

Responsabile: È bello essere assieme
per un cammino comune. Un viaggio
fantastico nell'isola di Utopia. Noi, voglia-
mo indossare un distintivo, per vivere
con intensità questa esperienza. Una
maglietta per identificarci, nel grande
gioco di vivere insieme le cose impor-
tanti, che ci fanno felici nella vita.
Insieme, ragazzi e animatori, accompa-
gnati da una presenza amica, Gesù, che
sempre è con noi, per donarci la gioia
vera.

Invochiamo il suo aiuto, perché ci faccia
indossare gli atteggiamenti più giusti, per
godere da protagonisti, la nostra avven-
tura.

È Lui la Via, la Verità e la Vita che ci
insegna la strada e ci accompagna come
pastore buono e guida sicura.

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore
nulla mi manca,
mi conduce per prati verdi
verso l'acqua ristoratrice.
Mi ridona forza e coraggio,
mi guida su sentieri sicuri,

è fedele e premuroso:
sono prezioso ai suoi occhi.
Se cammino in luoghi oscuri
non ho paura:

il Signore è con me,
con lui a fianco sono sicuro.
Alla tua mensa mi inviti,
mi tratti con amore,
come ospite atteso.

Tu sei buono, Signore.
In ogni istante mi seguano
bontà e amore:
desidero abitare per sempre
con te, mio Dio.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito
Santo.

Come era da principio e per tutti i secoli
dei secoli. Amen

Animatore:

Ricevete la maglietta del nostro grest.
Invito a rivestirci e donare collaborazio-
ne, rispetto, amicizia, fiducia, generosità,
perdono, sincerità.

È con noi Gesù, nostro fedele compagno
di viaggio, nostra guida e forza che sem-
pre ci è vicino per custodirci e condurci
sulla strada della nostra riuscita.

Consegna della maglietta

Padre nostro

Responsabile:

Come pastore buono, sempre ci accom-
pagni, Signore Gesù.

Tu ci doni la tua Parola che ci indica il
cammino, e ci coinvolgi nel tuo amore
per vivere assieme in vera amicizia.
Nell'avventura che ora iniziamo sentire-
mo la tua presenza amica e godremo la
gioia vera.

T. Amen.



*Camminerò, camminerò,
sulla tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar,
per sempre insieme a te*

Quando ero solo, solo e stanco nel mondo.

Quando non c'era l'amor,
Tante persone vidi intorno a me,
Sentivo cantare così.

Io non capivo ma rimasi a sentir,
Quando il Signor mi parlò.
Lui mi chiamava, chiamava anche me.
E la mia risposta s'alzò

Il Coraggio

Introduzione

L'arrivo di Raphael a Utopia non fu così facile. Venne condotto dal Principe Brendon nella sala del trono, conobbe la futura Principessa: Fallon Poleyn. Gli furono fatte delle domande sospette ma Raphael riuscì a non farsi scoprire e dimostrò di avere molto coraggio ad affrontare una situazione non del tutto chiara.

Parola di Dio

Dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinzi (13,11)

“Per il resto, fratelli, state lieti, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi”.

Preghiera del coraggio

Signore, dacci la forza di accettare con serenità le cose che non possono essere cambiate, il coraggio di cambiare le cose che vanno cambiate e la saggezza di distinguere le une dalle altre.

Donami il coraggio Signore

Ti prego Signore, non togliermi i pericoli, ma aiutami ad affrontarli.

Non calmare le mie preoccupazioni, ma aiutami a superarle.

Non darmi compagni nella lotta della vita eccetto la forza che mi proviene da te.

Non donarmi salvezza nella paura, ma pazienza per conquistare la mia libertà.

Concedimi di non essere un vigliacco sottraendo la tua grazia nel successo; e concedimi che non mi manchi la stretta della tua mano nel mio fallimento.

Quando mi fermo stanco sulla lunga strada e la sete mi opprime sotto il sole; quando mi raggiunge la nostalgia di sera e la paura della notte copre la mia vita, desidero la tua voce, o Dio, desidero la tua mano sulle spalle.

Racconto

La Storia di Adelaide Ciotola: una “bambina coraggio”

La storia di questa meravigliosa bambina ha commosso l'Italia (ottobre 2008).

Adelaide ha appena 9 anni, abita a

Napoli e una grande voglia di vivere... ma, per chi non la conoscesse, vi racconto un po' la sua storia: fin da piccola soffre di una rarissima malattia ai polmoni, la sindrome del lobo medio ed è costretta ogni notte a dormire con l'ossigeno per poter respirare.

Trascorre lunghi periodi in ospedale e a casa senza poter uscire... nonostante tutto lei è contenta.

In alcune interviste dice: "Sono contenta di quello che mi sta succedendo, perché certe cose accadono alle persone speciali, Gesù ha capito che se dava questa malattia a qualche altro bambino, lui si sarebbe abbattuto, io invece no, sono forte!" Dice ancora: "Quando racconto della mia malattia non voglio che la gente si rattristi, il mio libro è un messaggio di gioia... Ho scritto un libro per dire alla gente che non si deve abbattere."

Il libro di cui parla si intitola: "Voglia di Vita. I miei giorni in ospedale" non racconta la favola della bimba che ha paura del dottore e gioca, ma racconta la storia di una persona che attraverso un proprio percorso trova la forza di dire: "spero di non morire, ma se un giorno dovesse succedere è perché è il mio destino".

Grazie alla fede e all'ottimismo che la contraddistingue, la piccola Adelaide riesce a vivere la propria malattia con serenità.

LA BENDA

Una benda, stoffa spessa che copre gli occhi, la vista, e non ci fa vedere più nulla. Tutto sembra spento, la realtà ci diventa ostile, non sappiamo più come muoverci e come comportarci.

Oggi vogliamo affrontare la giornata con coraggio, in particolare le prove più o meno difficili che ci si presenteranno: incontrare un nuovo amico, eseguire bene un'attività che ci viene proposta...





Lunedì 15 giugno

Diversità/alterità

Introduzione

Giorno dopo giorno Raphael scopre cose nuove; la cosa più importante di cui si rende conto sono le persone, o meglio, gli Idros. Ultimamente ha incontrato Raya e Farris, i figli di Sir Aran Bennett, a casa loro ha compreso che sono una bella famiglia, ha sperimentato degli amici e con loro sente di essere in buone mani. Tutti quanti, compreso Sir T.M., si sono dimostrati gentili con lui facendolo sentire a casa. Sono diversi, ognuno con un proprio passato ed ognuno con una propria missione, però uniti, perché ognuno possa raggiungere il proprio obiettivo.

Parola di Dio

Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi

(Cap. 12)

[12]Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo.

[13]E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

[20]Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. **[21]**Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi».

[27]Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

Preghiera

Siamo diversi

Signore, Tu ci hai fatti diversi: che lo vogliamo o no, questa è la realtà.

Una realtà scomoda, per chi ama troppo l'ordine, e la coesione.

Una realtà colma di ricchezza, per chi sa apprezzare le risorse in qualunque persona.

Una realtà imbarazzante per chi l'avverte come un attentato alle sue opinioni, alla sua personalità.

Una realtà benefica, per chi ama la propria e l'altrui libertà.

Grazie, Signore, per tutte le differenze di pelle, di cultura, di tradizioni...

Grazie per averci salvati dall'omologazione e dall'appiattimento, dalla clonazione e dalla massificazione.

Grazie per tutti quelli che ci obbligano a prendere atto del loro pensiero, del loro temperamento, delle loro abitudini così diversi dai nostri.

Racconto

I palloncini colorati

Alla fiera del villaggio un bambino dalla pelle scura stava a guardare il venditore di palloncini.

L'uomo era evidentemente un ottimo venditore, poiché lasciò andare un palloncino rosso, che salì alto nel



cielo, attirando così una folla di aspiranti piccoli clienti.

Slegò poi un palloncino blu, e subito dopo uno giallo e un altro bianco, che volarono sempre più in alto finché scomparvero. Il bambino dalla pelle scura continuava a fissare il palloncino nero e finalmente domandò: «Signore, se tu mandassi in aria quello nero, volerebbe in alto come gli altri?».

Il venditore rivolse al bimbo un sorriso affettuoso, poi strappò il filo che teneva legato il palloncino e, mentre saliva in alto, spiegò: «Non è il colore che conta. È quello che c'è dentro che lo fa salire».

Oggetto

LE MATITE COLORATE

Le matite colorate sono state da sempre usate per eseguire disegni artistici, bozzetti, scritte ecc. Hanno espresso i pensieri, le idee, i sogni, i racconti di molte persone. Belli sono i paesaggi, i disegni con tinte, sfumature di mille colori.

Oggi proviamo a guardarci attorno e scoprire i colori delle persone: la bellezza della diversità, dei caratteri, delle usanze, delle qualità... degli amici del nostro gruppo.





Martedì 16 giugno
Ascolto/unione

Introduzione

Sembra proprio che ad una situazione positiva: Sir T.M. si è salvato, ci sia sempre una circostanza negativa o comunque un intoppo. I nostri amici infatti sono arrivati all'Abbazia per incontrare il Cardinale John Morton, ma proprio mentre erano lì è arrivata la Principessa Fallon Poleyne che ha ricevuto dei documenti dal Cardinale e si sono parlati di un accordo che avevano fatto. Raphael non riusciva a capire da che parte stia il Cardinale, inizia ad avere diversi dubbi. Per non parlare dei segreti che Sir Arvan Bennett ha con Sir T.M. Il tutto si agrava quando, all'interno dello sgabuzzino dove si erano nascosti, è mancata la terra sotto i loro piedi e sono precipitati giù.

In tutta questa confusione l'unica cosa che sembra positiva è che molti ad Utopia considerano importante che tutti i membri della comunità rimangano uniti e si ascoltino.

Solo così riusciranno a rimanere in vita loro e Utopia, altrimenti dividersi, sarebbe la loro fine. Che sia questa la via da seguire?

Parola di Dio

Dal libro degli Atti degli Apostoli (2,42)

“Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere”.

Preghiera

Il telefono cellulare

Squadra blu

Il cellulare è strepitoso, magnifico.
Con lui non mi sento mai solo.

Posso parlare con chi voglio,
mandare messaggi a chi voglio,
ci posso giocare e scherzare,
posso anche fotografare,
sentire la musica e le notizie.
Il cellulare è strepitoso, Signore!

Squadra azzurra

Da quando ce l'ho, so dove sono
mio papà e mia mamma,
li chiamo, li rassicuro, li saluto,
chiedo ciò che mi serve.
So dove stanno e cosa fanno gli amici,
mi metto d'accordo, mi organizzo,
li ringrazio, ci litigo...

Squadra arancione

Il cellulare è strepitoso, Signore!
Da quando ce l'ho, comunico con tutti.
Signore, e con Te?
A Te non telefono mai.

Eppure con Te non serve la scheda,
non serve avere la batteria carica,
non serve nemmeno premere i tasti.

Squadra gialla

Signore, voglio imparare a parlare con
Te come se la preghiera fosse il mio
cellulare.

Ti voglio raccontare ogni cosa,
Ti voglio lodare, ringraziare, chiedere
scusa, con Te voglio giocare, ma anche
litigare quando non Ti sbrighi a fare ciò
che Ti chiedo.

Di parlare con il cellulare non mi stanco
mai.

Signore, voglio imparare a parlare con
Te, a pregare senza stancarmi mai.

Il cellulare

Ho appena riagganciato;
perché ha telefonato?
Ah! Sì, Signore... ci sono.
Fatto sta che
ho parlato tanto io
e ascoltato ben poco.
Perdonami, Signore,
ho fatto un monologo



e non ho dialogato.
Ho imposto la mia idea e non ho scambiato.
Perché non ho ascoltato, non ho imparato nulla; Perché non ho ascoltato, non ho comunicato.
Perdonami, Signore, perché ero in comunicazione ed ho perso l'occasione...
Dammi di fare silenzio dentro di me perché chi mi avvicina si trovi a suo agio...
Dammi di saper tacere per poter dire la parola giusta di cui l'altro ha bisogno...
Dammi di saper amare per non restare solo anche quando si sta insieme...
Amen.

Racconto

L'amore alla prova del tempo

Un signore organizzò un viaggio in Cina per conoscere parte dei suoi tanti misteri ed ammirare questo popolo così numeroso. Dopo pochi giorni che si trovava lì, s'innamorò follemente di una donna cinese. Poiché non conosceva la lingua, a malapena poteva comunicare con lei a gesti. Tutto il suo affetto passava attraverso le diverse espressioni, ma non attraverso la parola. Una volta tornato al suo paese, poiché non poteva capire le sue lettere, si mise a studiare la difficile lingua cinese. Così la sua relazione con la donna poteva continuare. Ci vollero mesi ed anni perché arrivasse a dominare la lingua. Fece un dottorato in lingua cinese, divenne un famoso professore, teneva conferenze sull'arte e la cultura cinese, viaggiava in tutto il mondo. Ma la lingua e la cultura cinese, i viaggi e la fama lo assorbito così tanto che arrivò a dimenticare la donna della quale un tempo era stato innamorato. E soltanto in alcuni momenti del suo gran daffare ricordava con nostalgia quel primo amore per il quale aveva iniziato tutto e

che aveva fatto cambiare direzione alla sua vita. Indubbiamente è molto importante riuscire ad andare in alto e ad innamorarsi, ma lo è anche riuscire a far sì che quell'amore scenda e sia presente nel quotidiano.

Oggetto

Il telefonino

Il telefono cellulare, chiamato anche semplicemente cellulare o telefonino, è un apparecchio per la comunicazione che ci offre la possibilità di metterci in contatto, ascoltare e parlare con persone lontane.

Quest'oggi ci impegniamo a non parlare sempre noi, ma ad ascoltare in profondità coloro che ci parlano.





Mercoledì 17 giugno

Giustizia (gita)

Introduzione

La giornata sembrava iniziare con il piede giusto per Raphael infatti stava per conoscere il suo compito e che cosa esattamente doveva fare come Prescelto: portare lo Scrigno delle Verità, contenente alcune carte mancanti per migliorare il futuro di Utopia, e la lettura del Protocollo. Colpo di scena: il Protocollo non si trova più. Da quel momento le cose per Raphael si complicano, non riesce più a capire di chi può fidarsi, chi è buono e sta dalla sua parte e chi invece cerca di tradirlo. Una cosa però riuscì a capire bene: la giustizia segue sempre il suo corso e se si vuole essere realmente giusti con tutti bisogna dare a tutti la possibilità di esprimersi, inoltre la giustizia non sta dalla parte della menzogna, ma dalla parte della legge e della verità.

Parola di Dio

Romani (12,19)

“Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore”.

Preghiera

Padre nostro diverso

Padre nostro, del povero e dell'emarginato.
Padre nostro, dei martiri e dei

Squadra blu

torturati, il tuo nome è santificato in colui che muore difendendo la vita, il tuo nome è glorificato quando la giustizia è il nostro modo di agire.

Squadra azzurra

Il tuo regno è libertà, fraternità, pace e comunione.

Maledetta tutta la violenza che divora l'uomo con la repressione.

Sia fatta la tua volontà.

Tu sei il vero Dio liberatore.

Squadra arancione

Noi non vogliamo seguire le idee di chi vuole l'oppressione.

Ti chiediamo il pane della vita, della speranza e dei poveri, il pane che ci porta all'unità e ricostruisce l'uomo invece che i cannoni.

Squadra gialla

Perdonaci quando per paura rimaniamo zitti davanti alla morte degli innocenti.

Distuggi il regno della corruzione come modo di agire dei più forti nei confronti degli umili.

Proteggici dalla cattiveria dei potenti e degli assassini.

Dio, Padre, aiutaci!

Racconto

La bilancia

Una notte un signore sognò che era morto e che si trovava tra le soffici nubi del cielo.

Appena i suoi occhi si furono abituati alla luce accecante e bianchissima, vide una lunga fila di persone davanti a lui. Erano tutti in coda in attesa del giudizio!

Man mano che avanzava, comincia



a intravedere una figura barbata. L'espressione era mite, eppure le rughe che solcavano l'ampia fronte, gli conferivano un aspetto autoritario. Appese alla candida tunica un mazzo di grosse chiavi dorate; in mano reggeva una bilancia. Compresse subito chi fosse quella figura ed anche ciò che aveva imparato da piccolo.

Per ogni anima che gli si presentava davanti, vide che annotava qualcosa su una pergamena. In breve tempo la fila si assottigliò e fu quasi il suo turno. Deciso a non farsi cogliere impreparato, ripercorse la sua vita, da cima a fondo ricordando tutte le colpe commesse, perfino le più insignificanti marachelle compiute da bambino. Toccò a lui: timidamente si avvicinò, mentre il giudice allungava la bilancia nella sua direzione.

Stava per cominciare il resoconto dei suoi peccati, ma quale enorme sorpresa lo colse, quando lo senti chiedere: "Figliolo, quanto hai amato?".

riguarda la scelta della bilancia come simbolo di imparzialità, è facilmente intuibile la ragione: la bilancia pesa ogni oggetto con lo stesso parametro, con lo stesso metro di valutazione, e così fa (dovrebbe fare) la legge.

Oggetto

LA BILANCIA

La bilancia come simbolo della giustizia risale agli antichi greci: la dea Diche, o Astrea, figlia di Zeus, fu colei che, discesa sulla terra nell'età dell'oro, diffuse il concetto di giustizia tra i popoli.

Essa è rappresentata con una spada in una mano e una bilancia nell'altra, che stanno a simboleggiare rispettivamente l'inflessibilità e l'imparzialità della legge. Per quanto





Giovedì 18 giugno

Umiltà

Introduzione

Quante cose Raphael non aveva ancora capito sia del suo compito che degli Idros. Una cosa però era riuscito a scoprire di se stesso grazie ai suoi nuovi amici Farris e Raya: aveva un carattere umile. Non ci aveva mai pensato o non aveva mai avuto l'opportunità di metterlo alla prova. Infatti Sir T.M. comunica a Raphael che, benché sia il Prescelto, finora non ha mai trattato nessuno con presunzione. Sulla Terra la mamma di Raphael dice invece che si comporta da ribelle e che vuole sempre avere ragione lui... Che sia l'inizio di un cambiamento?

Parola di Dio

Filippesi (2,1-5)

Se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c'è conforto derivante dalla carità, se c'è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù.

Preghiera

Insegnami l'umiltà, Signore

Squadra blu-Azzurra

Signore, quanto è difficile l'umiltà.

Confondo spesso l'umiltà con il disprezzo di me stesso.

Con il rifiuto dell'autostima, il desiderio di essere ben accolto e amato.

Squadra arancione-gialla

Ma tu Signore, mi hai dimostrato, tramite la tua Incarnazione e la tua Passione immenso l'Amore per me, tua creatura e quanto io sia prezioso ai tuoi occhi.

Allora, ti prego, insegnami la vera umiltà.

Forse ho capito, grazie Gesù!

L'essere umile, significa: ringraziarti per i doni ricevuti gratuitamente senza alcun merito da parte mia; farti fruttificare e distribuirli con la mansuetudine e umiltà di cuore che tu mi hai insegnato durante la tua vita terrena.

Mio Signore e mio Dio, trasforma il mio essere, le mie mani, i miei piedi, il mio cuore, il mio sguardo, le mie parole nell'intero tuo essere affinché gli altri possano vederti in me ed io possa amarti negli altri.

Racconto

La tazza ricolma

Un sapiente professore di università fece visita ad un saggio maestro di



spirito, noto per la saggezza delle sue dottrine, per interrogarlo sul suo pensiero.

Il saggio maestro, secondo l'usanza, prima di tutto servì il thé: cominciò a versarlo, colmando la tazza del suo ospite, e poi continuò a versare tranquillamente, con una espressione serena e sorridente.

Il professore guardava il thé riempire la tazza e lentamente traboccare, ed era talmente stupito, da non riuscire a chiedere spiegazione di una distrazione così sciocca e contraria alla buona educazione. Ad un certo punto non riuscì più a trattenersi ed esclamò spazientito: "È piena! Non ce ne sta più".

Rispose il saggio maestro senza scomporsi: "Tu sei come questa tazza ricolma della tua cultura, delle tue sicurezze, delle tue opinioni sapienti e complesse. E allora, come posso

parlarti della mia dottrina, che è comprensibile solo agli animi umili, semplici e aperti, se prima non vuoti la tua tazza?".

Oggetto

L'HUMUS O TERRICCIO

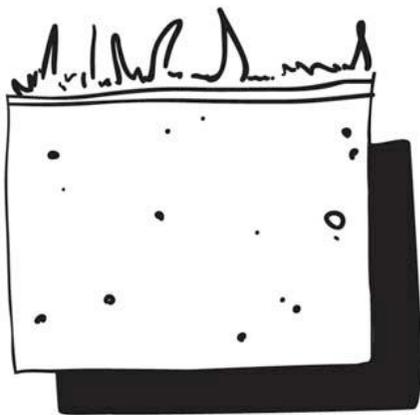
L'humus è il primo strato del terreno ed è un componente chimico del terreno derivato da un processo di decomposizione e di trasformazione della materia organica animale o vegetale.

Umiltà: se andiamo a guardare l'origine della parola "umile", deriva dal latino *humilis* = che sta in terra, oppure da = terra.

L'umiltà è la caratteristica dell'umile.

Nonostante esistano diversi modi di intendere questo termine nel quotidiano, una persona umile è essenzialmente una persona modesta e priva di superbia, che non si ritiene migliore o più importante degli altri.

Oggi ci impegniamo a comportarci con umiltà: durante il gioco, nel gruppo, a casa con i genitori cerchiamo di agire senza credere di aver sempre ragione noi ma accettiamo anche il parere degli altri.





Venerdì 19 giugno

Stima

Introduzione

Raphael ha capito che meno sa di tutto quello che sta accadendo e di tutti i retroscena, meglio è per lui e per i suoi amici Farris e Raya. In compenso sta scoprendo sempre qualcosa di nuovo di se stesso. Mentre Raphael e Raya aspettano che arrivi Sir Winn Cromwell, Raya fa una confidenza a Raphael, per altro ricambiata, e gli rivela che lo stima molto perché sta rischiando la sua vita e corre dei pericoli, dando tutto se stesso senza neanche capire il fine e il perché, per salvare gli Idros. La mamma di Raphael, forse sarebbe di parere diverso, direbbe che è un incosciente; ciò che appare a noi invece è un ragazzo che si fa onore per il coraggio ... ed è proprio per questo che è degno di stima!

Parola di Dio

Dal Libro del Siracide (45,1)

“Da lui fece sorgere un uomo di pietà, che riscosse una stima universale e fu amato da Dio e dagli uomini: Mosè, il cui ricordo è benedizione”.

Preghiera

L'arroganza

Squadra blu-azzurra

Caro Dio, liberami dal falso orgoglio; liberami dall'arroganza che accompagna un'immagine di sé gonfiata. Preservami dall'alterigia, da un ego sovraccarico derivante da un io vuoto.

Squadra arancione-gialla

Fa' che impari a essere soddisfatto di me stesso; che non senta mai il bisogno di sminuire qualcuno per acquisire valore e importanza, per sentirmi stimato e degno.

Racconto

Sei magnifica!

Il mio papà dice che sono magnifica. Io mi chiedo se lo sono davvero. Per essere magnifica... Sara dice che bisogna avere bellissimi, lunghi capelli ricci come i suoi. Io non li ho. Per essere magnifica... Gianni dice che bisogna avere denti bianchi e perfettamente dritti come i suoi. Io non li ho.

Per essere magnifica... Jessica dice che non devi avere quelle piccole macchie marroni sulla faccia che si chiamano lentiggini. Io le ho.

Per essere magnifica... Marco dice che bisogna essere la più intelligente della classe. Io non lo sono.

Per essere magnifica... Stefano dice che bisogna saper dire le battute più buffe della scuola.



Io non lo so fare.

Per essere magnifica... Laura dice che bisogna vivere nel quartiere più carino della città e nella casa più graziosa. Io non lo faccio.

Per essere magnifica... Mattia dice che bisogna indossare solo i vestiti più carini e le scarpe più alla moda. Io non li indosso.

Per essere magnifica... Samantha dice che bisogna provenire da una famiglia perfetta. Non è il mio caso.

Ma ogni sera, quand'è ora di dormire, papà mi abbraccia forte e dice: «Tu sei magnifica e io ti voglio bene!». Papà deve sapere qualcosa che i miei amici non sanno....

Anche Dio, in ogni istante, ti abbraccia forte e dice "Tu sei magnifica/o e io ti voglio bene!"... Dio deve sapere qualcosa di te che gli altri non fanno.

(Così scrive una tredicenne nel suo diario personale.)

valore si attribuisce.

Il **metro** ci permette di misurare, quindi stimare, valutare, determinare la lunghezza o l'altezza di un oggetto.

Oggi ci impegniamo a “dire bene” (= benedire) e valutare positivamente i nostri amici di gruppo, a stimare le loro qualità.

Oggetto

IL METRO

Nel linguaggio comune, la stima è genericamente la valutazione che si dà ad una cosa secondo il suo valore oppure l'opinione positiva che si ha di una persona o di se stessi. Per cercare di chiarire: partendo dal significato della parola, troviamo il verbo stimare derivante dal latino “*aestimare*” che significa *valutare* nel duplice significato di: “*determinare il valore di...*” e “*avere un'opinione su...*”. Da questo punto di vista il concetto di stima di sé racchiude due aspetti: - come ciascuno vede se stesso; - come si giudica, che tipo di





Lunedì 22 giugno **Vocazione**

Introduzione

Raphael si è ripreso e la situazione di Utopia sembra proprio che stia per cambiare. È diventato importante che ognuno faccia il proprio compito in modo esatto, senza sbavature altrimenti il piano sarebbe fallito. Per salvare l'isola bisogna che siano un gruppo di persone unite perché un singolo non sarebbe in grado di fare niente. Ognuno è diverso ed è chiamato a compiere un incarico differente, anche a Raphael spetterà un ruolo: quello principale, far partire e terminare la liberazione di Utopia.

Parola di Dio

Dalla libro del profeta Geremia (cap. 1)

[5]«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

[6]Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane».

[7]Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma vâ da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò.

[8]Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore.

[9]Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca.

Preghiera

Signore, cosa vuoi da me!

Squadra blu

Fermati Signore, ti prego e stai un po' di

tempo con me!

Fermati Signore, ti prego e spiegami cosa vuoi da me!

Fermati Signore, ti prego e rendi visibile ai miei occhi il tuo progetto per me!

Donami occhi per vedere la Tua strada, donami orecchie libere per sentire la Tua voce, donami piedi saldi per non stancarmi mai di seguirTi, donami sapienza per comprendere la Tua

Squadra azzurra

Parola, donami Signore un cuore nuovo, un cuore libero dagli affetti, libero dalle paure, libero dai dubbi affinché io possa seguire Te, e non il mondo!

Affinché io desideri amare Te, non le mie passioni!

Squadra arancione

Affinché io possa prendere il largo con coraggio, certa che Tu sarai con me durante la tempesta, al mio fianco nel salto degli ostacoli!

Squadra gialla

Permettimi, o Signore di scegliere la salita perché è quella che conduce a Te! Ti offro Signore la mia umile vita, fatta di se, ma, un giorno, però,...

Tu, Signore rendila invece fatta di sì, eccomi, oggi, sia fatta la tua volontà!

Racconto

La tua bussola

Si racconta che ad una giovane donna una voce gli aveva detto di scegliere la sua campana! Questa si mise ad ascoltare e disse: "Ci sono quattro campane che suonano!

Come faccio a scegliere? Ognuna ha un suono particolare, la prima è lontana ed ha un suono lungo e prolungato, la seconda è più vicina proviene da dietro quelle montagne ed ha un suono forte e deciso, la terza la sento sussultare dalle profondità della terra ed è come



soffocata, la quarta proviene dal mio cuore ed è un tintinnio sottile quasi impercettibile. Come faccio a sapere quale è la campana giusta da seguire?”

La voce le sussurrò: “Usa la tua bussola!”

La giovane era confusa da quei rumori che la disorientavano, e prese a camminare sul sentiero della vita senza sapere dove andare. Incontrò un vecchio pastore che guidava il suo gregge, e gli chiese: “Pastore, buon uomo, posso unirmi al tuo gregge e seguirti nel tuo cammino?”

E il pastore rispose: “Certo che puoi, io sarò la tua unica guida, lascia in questo cesto i tuoi occhi, le tue orecchie e il tuo cuore e seguimi.”

La giovane rispose: “Io non voglio lasciare, i miei occhi, le mie orecchie e il mio cuore, sono parte di me, vorrebbe dire rinunciare a vivere.”

La donna riprese a camminare ancora più confusa e vide più in là un mago con un lungo cappello e una bacchetta magica tra le mani.

La giovane si avvicinò e disse: “Signore mago, le mie campane non mi danno tregua, io non so quale seguire, aiutami come aiuteresti tua figlia!”

“Figlia?” rispose il mago guardandola dall’alto in basso con fare disgustato.

“Non ho figli per fortuna, il mondo è sul finire, e mettere i figli al mondo è da incoscienti.

Comunque vedrò quel che posso fare, ma tu devi credere ciecamente il quello che sto per dirti, e per farlo devi chiudere gli occhi, le orecchie e il cuore.”

“Cosa?” rispose la giovane. “Non chiuderò gli occhi, le orecchie e il cuore, sono la mia bussola.”

E fu allora che apparve un bambino, la prese per mano e portandola lontana da quel sentiero, le disse: “Ora che ti è tutto chiaro segui la tua campana.”

“Cosa mi è chiaro!” disse disperata la giovane. “Non mi è chiaro nulla, io sento ancora tutte e quattro le campane.”

Rispose il bambino: “Appunto, ma ora che hai capito che occhi, orecchie e cuore sono la tua bussola, cammina sulla tua strada e usala.”

La donna tornò sul suo sentiero e tra i suoni delle campane, riuscì a trovare la giusta strada, era in lei la bussola che l’avrebbe guidata attraverso i mille suoni del vivere, ed ora lo aveva capito.

Oggetto

LA BUSSOLA

La bussola è uno strumento per la determinazione dei punti cardinali; è provvisto di un ago calamitato che ha la proprietà di dirigersi sempre verso nord. Con la bussola si è in grado di orientarsi. L’uso della bussola è fondamentale soprattutto in mare aperto (o in mezzo al deserto) dove non ci sono punti di riferimento. Questo strumento ha migliorato la navigazione facilitando i commerci marittimi e i viaggi per mare rendendoli più sicuri ed efficienti.

Oggi cerchiamo di prenderci un momento della giornata per incontrare Gesù e chiedergli: “Cosa vuoi da me?”





Martedì 23 giugno

Perdono

Introduzione

Mentre Raphael, Farris e Raya sono nel cunicolo, Sir Brock Hell, il Comandante della Guardia del Presidio, che era molto fedele al Principe Brendon e che aveva commesso numerosi sbagli, comprende i suoi errori e chiede perdono a Sir T.M. Questi lo perdona e gli fa comprendere che il male alle volte si traveste con fattezze di bellezza e di utilità, ma in realtà scava dentro la persona fino a toglierle quello che ha di più caro: la dignità.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (17, 1.3 -4)

Gesù disse ancora ai suoi discepoli: “È inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui per cui avvengono. State attenti a voi stessi! Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. E se pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: Mi pento, tu gli perdonerai”.

Preghiera

Il Perdono

Squadra blu-azzurra

O Signore, uno dei più grandi rischi da prendere per farti vivere in mezzo agli uomini, è quello di perdonare, di dimenticare il passato dell'altro. Perdonare e ancora perdonare, ecco

ciò che libera il passato e immerge nel presente.

Amare è presto detto.

Vivere l'amore che perdona, è un'altra cosa.

Squadra arancio-gialla

Non si perdona per interesse, non si perdona mai perché l'altro sia cambiato dal nostro perdono.

Si perdona unicamente per seguire Te.

Per riuscire a perdonare desidero pregarti, o Gesù, con la tua ultima preghiera: Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno.

E questa preghiera ne farà nascere un'altra: Padre, perdona me, perché così spesso anch'io non so ciò che faccio.

Fa' che sappia ricominciare sempre di nuovo a convertire il mio cuore: per essere testimone di un avvenire di amore.

Una stretta di mano

Nella stretta di mano una persona comunica quello che è più suo.

Una stretta di mano dice tante cose: dice l'inizio di un'amicizia, conferma una lunga storia di comunione, un'amicizia ritrovata.

Il linguaggio delle parole soffre di molti limiti.

La mano formula il misterioso alfabeto del mondo interiore.



Racconto

Il biglietto misterioso

Intorno alla stazione principale di una grande città, si dava appuntamento, ogni giorno e ogni notte, una folla di: barboni, ladruncoli, marocchini e giovani drogati. Di tutti i tipi e di tutti i colori. Si vedeva bene che erano infelici e disperati. Barbe lunghe, occhi scuri, mani tremanti, stracci, sporcizia. Più che di soldi, avevano tutti bisogno di un po' di consolazione e di coraggio per vivere.

Colpiva, tra tutti, un giovane, sporco e con i capelli lunghi e trascurati, che si aggirava in mezzo agli altri poveri della città come se avesse una sua personale zattera di salvezza.

Quando le cose gli sembravano proprio andare male, nei momenti di solitudine e di angoscia più nera, il giovane estraeva dalla sua tasca un bigliettino unto e stropicciato e lo leggeva. Poi lo ripiegava accuratamente e lo rimetteva in tasca. Qualche volta lo baciava, se lo appoggiava al cuore o alla fronte. La lettura del bigliettino faceva effetto subito. Il giovane sembrava confortato, raddrizzava le spalle, riprendeva coraggio.

Che cosa c'era scritto su quel misterioso biglietto? Soltanto sei piccole parole: "La porta piccola è sempre aperta". Tutto qui.

Era un biglietto che gli aveva mandato suo padre. Significava che era stato perdonato e in qualunque momento avrebbe potuto tornare a casa. E una notte lo fece. Trovò la porta piccola del giardino di casa aperta. Salì le scale in silenzio e si

infilò nel suo letto. Il mattino dopo, quando si sveglia, accanto al letto, c'era suo padre. In silenzio, si abbracciarono.

Oggetto

LA STRETTA DI MANO

I gesti hanno sempre avuto un peso importante nella comunicazione tra le persone.

Il perdono è un termine vasto, fatto di sensibilità umana ma anche di connotazioni religiose e di riflessi giuridici.

Perdonare significa per un cristiano rimuovere una discordia accettando di cancellarne i segni interiori, ma allo stesso tempo manifestare davanti all'altro i segni esteriori di questa rimozione. Ecco allora, accanto all'insostituibile presenza dei documenti scritti, i gesti: l'abbraccio, il bacio, la stretta di mano...

Quest'oggi se ci capita un litigio breve o lungo che sia, evitiamo discussioni inutili e corriamoci incontro direttamente con un abbraccio, un bacio, una stretta di mano.





Mercoledì 24 giugno

Sincerità (Gita)

Introduzione

Mentre Raphael, Farris e Raya sono stati catturati dalla falsa principessa Fallon Poleyne alla loro uscita dal cunicolo, si scoprono atteggiamenti sospetti in molti personaggi. Anzitutto la falsità di fra' Windham monaco dell'Abbazia che si rivela persona poco sincera e che agisce per secondi fini: ruba lo scigno della Verità, non si comporta da vero monaco, mente alla Principessa... Poi la stessa Principessa Fallon Poleyne, che Sir T.M. accusò di non essere stata sincera e di aver complottato contro Utopia. Si scopre che invece la sincerità del Cardinale lo ha portato alla morte. Come pure che fra Faisel, monaco fedele e sincero, impedisce che la principessa si impadronisca dello Scigno della Verità.

Parola di Dio

Dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinzi (1,12)

“Questo infatti è il nostro vanto: la testimonianza della coscienza di esserci comportati nel mondo, e particolarmente verso di voi, con la santità e sincerità che vengono da Dio”.

Preghiera

Squadra blu-azzurra

Signore, insegnami la sincerità

Signore, oggi voglio pregarti così, senza tante "formule" o preghiere

imparate a memoria.

Ti chiedo aiuto perché in questo mondo è veramente difficile essere sé stessi, avere un proprio stile... pensare con la propria testa ed essere "limpidi e trasparenti" davanti agli altri, sinceri e leali, senza maschere!

Squadra arancione-gialla

Signore, aiutami a credere in Te, aiutami a capire che se Tu sei con me, non ho bisogno di nessuna maschera per piacere agli altri, per non soffrire, per essere felice!

La Bibbia dice che "mi hai creato come un prodigio", sono unico e speciale, aiutami ad essere me stesso, sincero e onesto con tutte le persone che incontro.

Aiutami ad essere ogni giorno...
(ognuno dice il proprio nome)

Amen.

Racconto

Il giovane innamorato

Si racconta che un giovane, vagando nel deserto, arrivò presso un'oasi e accanto al pozzo si trovava ad attingere acqua una ragazza splendida.

Il giovane le si avvicinò e le disse: "Sono perduto innamorado di te!"

La ragazza rispose: "Sotto quella palma c'è un'altra giovane, tanto bella che io non sono degna di farmi sua serva".

Il giovane si voltò: non c'era



nessuno.

Allora la ragazza esclamò: "Quanto è bella la sincerità e quanto è brutta la bugia! Dici d'amarmi e basta ch'io ti parli di un'altra giovane per farti voltare!"

Oggetto

IL VETRO

Una delle caratteristiche più evidenti del vetro è la trasparenza alla luce. Attraverso il vetro noi vediamo le cose così come sono, nessuno può nascondersi o coprire la verità con le bugie.

Oggi cerchiamo di vivere con sincerità (= lealtà, onestà, verità...) i rapporti con i nostri compagni e non raccontiamo bugie a nessuno.





Giovedì 25 giugno

Giustizia

Introduzione

Raphael scopre che la Principessa Naida non è morta e che Fallon Poleyne è una usurpatrice che aveva voluto uccidere la Principessa per prendere il suo posto.

Smascherato l'inganno stupisce l'atteggiamento di Naida che non vuole usare le stesse armi usate da Fallon Poleyne, ma con senso di grande giustizia non vuole giudicarla, perché lo farà qualcuno di più importante.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (6, 41-45)

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo? Come puoi dire al tuo fratello: Permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore.

Preghiera

Preghiera di una mamma per i figli
Signore, aiuta i miei figli ad amare la

giustizia come la ami Tu e a prendere decisioni giuste in ogni cosa.

Aiutali a vivere in modo sincero e onesto.

Conservino sempre l'integrità e la rettitudine.

Preghiera per i giudici

Squadra blu

O Signore ascolta la mia preghiera per i giudici.

Devono ascoltare molte storie: dà loro orecchi per udire l'onesta verità.

Squadra azzurra

Devono distribuire la giustizia come Re Salomone: dà alle loro menti la necessaria saggezza.

Devono condannare crudeltà e ingiustizia: dà loro misericordia e forza.

Squadra arancione

Devono prendere gli anni di quanti hanno agito male: dà loro speranza per non indurre in disperazione gli uomini che riceveranno il loro giudizio.

Squadra gialla

E Tu, Signore Gesù Cristo, che sei e sarai, tra i giudici, il più grande per sempre nell'ottavo giorno del mondo perdona i nostri peccati e guidaci felicemente alla casa del Padre.

Amen.

(Madre Teresa di Calcutta)

Racconto

Testimonianza di Martin Luther King

Dopo una giornata particolarmente dura, andai a letto a tarda ora. Mia moglie era già addormentata e io



quasi sonnecchiavo, quando il telefono squillò, e una voce irosa disse: "Stai a sentire, negro, noi abbiamo preso tutti quelli di voi che abbiamo voluto. Prima della prossima settimana, ti dispiacerà di essere venuto a Montgomery". Io riattaccai, ma non potei dormire. Sembrava che tutte le mie paure mi fossero piombate addosso in una volta: avevo raggiunto il punto di saturazione.

Mi alzai dal letto e cominciai a camminare per la stanza; infine andai in cucina e mi scaldai una tazza di caffè. Ero pronto a darmi per vinto. Cominciai a pensare ad una maniera di uscire dalla scena senza sembrare un codardo.

In questo stato di prostrazione, quando il mio coraggio era quasi svanito, decisi di portare il mio problema a Dio. La testa tra le mani, mi chinai sul tavolo della cucina e pregai ad alta voce. Le parole che dissi a Dio quella notte sono ancora vive nella mia memoria: "Io sono qui che prendo posizione per ciò che credo sia giusto. Ma ora ho paura. La gente guarda a me come a una guida, e, se io sto dinanzi a loro senza forza né coraggio, anch'essi vacilleranno. Sono al termine delle mie forze. Non mi rimane nulla. Sono arrivato al punto che non posso affrontare questo da solo...".

In quel momento sperimentai la potenza di Dio come non l'avevo mai sperimentata prima.

Mi sembrava di poter sentire la tranquilla sicurezza di una voce interiore che diceva: "Prendi posizione per la giustizia, per la verità. Dio sarà sempre al tuo

fianco". La paura si allontanò per sempre e fui pronto, nel nome di Dio, ad affrontare ogni pericolo, ogni prova. Sentivo che in un mondo buio e confuso il regno di Dio può ancora regnare nel cuore degli uomini... Dio non ci lascia soli nelle nostre agonie e nelle nostre battaglie: ci cerca nelle tenebre e soffre con noi.

Oggetto

IL MARTELLETTO DEL GIUDICE

L'uso del martelletto di legno in tribunale viene rappresentato in moltissimi film, ma l'utilizzo è esclusivamente americano. Secondo alcuni esperti sull'argomento, deriva dall'usanza antica di gruppi (massonici) che l'impiegavano nelle loro riunioni, il martelletto simboleggiava l'autorità del maestro sull'adunanza e l'assemblea.

Oggi cerchiamo di non dare giudizi affrettati su nessuno, ma con la saggezza della mente prendiamo decisioni giuste.



CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Preghiera

Introduzione

G. Siamo vivendo una bellissima avventura, nel nostro viaggio nell'isola di Utopia. È bello fare una sosta e riflettere su di noi stessi, per gustare ancora di più l'esperienza che siamo facendo. A noi che cerchiamo il perché del mondo, della vita, di ciò che viviamo Dio offre la sua Parola.

Parola di Dio

Dal Vangelo di Luca (*Cap.15*)

[18]Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; **[19]**non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. **[20]**Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. **[21]**Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. **[22]**Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. **[23]**Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, **[24]**perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.



Originali, unici e irripetibili... ma insieme

Sei tu che mi hai creato originale, unico e irripetibile, Dio non conosce eguali.

Sei tu che mi hai creato in un arcipelago di cuori, Dio non conosce isole.

Sei tu, Dio, che ti sei fatto uomo per amore degli uomini, sei tu che ci rendi unici perché tuoi figli, cristiani perché fratelli fra noi.

La nostra originalità sarebbe inutile se non fosse vissuta con gli altri.

Non sarebbe straordinaria la nostra particolarità, se non fosse condivisa nella meraviglia dello stare insieme.

Per questo, mio Dio, fa' che la mia unicità sia sempre vissuta nella verità: originali sì, ma insieme!

Che siano una cosa sola

Signore Gesù, che hai pregato il Padre invocando per i tuoi discepoli "che siano una cosa sola" guarda a noi qui insieme.

Donaci la grazia di comprendere il valore dell'unità tra noi; infondici la forza per affrontare e vincere gli ostacoli della comunione; regalaci il gusto per condividere i nostri cammini di fede, le nostre esperienze di preghiera, le nostre iniziative e attività, i nostri pensieri, le nostre speranze, i momenti tristi e quelli allegri.

Solo così ci renderemo credibili e potremo coerentemente annunciare al mondo il valore inestimabile dell'intimità con Te.

Amen.

Racconto

Le cordicelle

Ho avuto sempre presente quanto don Bosco diceva: «Le forze deboli quando sono unite diventano forti; e se una cordicella presa da sola facilmente si rompe, è assai difficile romperne tre unite». Irrobustiamo la corda, allora: colleghiamoci insieme, le forze unite sono più efficaci. All'interno dei nostri gruppi, con le persone che vivono insieme a noi e anche tra ragazzi di lingue e nazionalità diverse si possono intrecciare le cordicelle, per essere più forti nell'affrontare le difficoltà e sostenere chi fa più difficoltà.

Amore in azione

(insieme al salmo 50)

Madre Teresa di Calcutta racconta che una volta, due giovani sono venuti alla sua casa dandole molto denaro per nutrire la gente. A Calcutta preparano pasti per 9.000 persone al giorno. Questi due giovani volevano che il denaro fosse speso per nutrire quella gente.

Madre Teresa chiese loro: "Dove avete trovato così tanto denaro?". Ed essi risposero: "Ci siamo sposati due giorni fa. Prima del matrimonio abbiamo deciso che non avremmo avuto abiti da matrimonio, e neppure feste. Diamo a voi il nostro denaro".

Spiegava Madre Teresa che per un indù di alto ceto sociale questo modo di comportarsi è uno scandalo. Molti si meravigliarono nel vedere che una famiglia così elevata non avesse abiti e festeggiamenti per il matrimonio. Madre Teresa chiese loro: "Perché avete fatto questo?". Ed

ecco la strana risposta che diedero: "Ci amiamo a tal punto che volevamo donare qualcosa ad un altro per cominciare la nostra vita insieme con un sacrificio".

Confessa Madre Teresa che l'ha colpita moltissimo vedere come queste persone fossero affamate di Dio. Un modo per concretizzare l'amore l'uno per l'altra era di fare questo grandissimo sacrificio, questi due giovani hanno avuto il coraggio di comportarsi così, hanno davvero messo in azione l'amore.

Oggetto

LA TRECCIA DI CORDA

La corda è un insieme di fili intrecciati costituiti da vari materiali.

Uniti e ritorti insieme formano la treccia, che diventa capace di sopportare sforzi di trazione. Unendo insieme molte trecce si formano corde e funi molto robuste.

Oggi vogliamo formulare una preghiera di ringraziamento al Signore per la bella esperienza di condivisione, comunione e unità che abbiamo sperimentato con i nostri amici.



Signore, tu sei la vita che riconduce
al Padre, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Cristo che sei la verità, che illumini i
popoli, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Signore, tu sei la vita che rinnova il
mondo, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

P. Dio onnipotente, perdoni i vostri
peccati e vi conduca alla vita eterna.

Amen



*Prima della
confessione Senza
fretta, mi raccolgo in
silenzio. Alla luce di
Dio, esamino la mia
vita (posso servirmi
dello schema qui sotto).*

*Chiacchierare col vicino non
mi aiuta e nuoce alla
preparazione degli altri.
Aspetto con calma il mio
turno.*

Confessioni individuali

*È bene dare la
possibilità di
accostarsi alla
Confessione
sacramentale,
mentre un
animatore anima i
ragazzi,*



1) "Non avrai altro Dio all'infuori me".

Dio è l'Essere Supremo, è il Padre
che ci ha creati e ci mantiene in vita,
istante per istante: come lo amo?
come lo adoro? Faccio di me stesso
un idolo? Faccio di questa terra un
idolo? Faccio del successo
personale, dello studio, dei soldi, un
idolo? Dico la mattina e la sera le
preghiere? Dico grazie a Dio?
Oppure mi è indifferente?

2) "Non nominare il nome di Dio invano."

Uso il Nome Santo di Dio
abituamente? O nei momenti di
rabbia, per sfogare la mia
impazienza?

Il nome Santo di Dio devo
pronunciarlo con amore, con fede.
Allora quel Nome sarà la mia forza e
la mia difesa.

3) "Ricordati di santificare le feste".

Come santifico le feste? La
domenica è diventata per me un
giorno come tutti gli altri? Vado a
Messa? Parlo, schiamazzo, sorrido,
non sono attento alla Parola di Dio e
del Sacerdote durante la
celebrazione? Prego?

4) "Onora il padre e la madre".

Che onore porto a papà e a
mamma? Perché li prendo in giro
qualche volta? Gli volto le spalle?
Non gli rispondo e non dico loro cosa
faccio, quando esco e con chi esco?
Mi arrabbio contro di loro? Perché
non prego per loro e con loro? Al
mattino sono il primo a salutarli?

Cosa faccio per mettere in armonia la mia famiglia?

5) "Non uccidere".

Quante volte nel mio pensiero io nutro odio, avversione, rancore, vendetta per gli altri? Faccio dispetti, derido gli altri? Dico parolacce? Rispondo male? Non ascolto chi mi parla? Non ho mai tempo per gli altri? Semino discordia?

6) "Non commettere atti impuri"

Leggo libri, fumetti, giornali, pagine internet che uccidono la gioia e la Grazia? Assisto a spettacoli osceni e sporchi? Faccio discorsi che mi fanno vergognare? Frequento cattive compagnie? Non rispetto la santità del mio corpo e quella della mia ragazza/o? Ho taciuto in Confessione qualche peccato grave, perché me ne vergogno?

7) "Non rubare"

Rubo? Perché non sono generoso con gli altri?

8) "Non dire falsa testimonianza"

Mi impegno a essere sincero, spietatamente sincero, soprattutto con me stesso? Critico quanto fanno gli altri, pettegolo, racconto ciò che fanno di male gli altri?

9) "Non desiderare la donna d'altri".

Coltivo pensieri sporchi, pensieri impuri? Quando vedo una bella ragazza faccio pensieri sporchi su di lei?

10) "Non desiderare la roba d'altri"

Perché invidio ciò che di bene hanno gli altri? Perché sono avaro, tirchio, scontroso quando mi toccano la mia roba? Perché non godo del successo, dei buoni risultati, e del trionfo degli altri?

Finito le confessioni individuali



Preghiera di Ringraziamento

Padre nostro

P. Ti ringraziamo, Signore, perché hai donato la tua Parola.

Ascoltando quanto tu dici, scopriamo che tu sei sempre con noi.

Sei tu che hai in mano la nostra vita per spronarci a giocare tutte le nostre carte, scoprire i doni che ci hai dato, e chiedere perdono del male che facciamo.

Tu sempre ci perdoni e ci inviti ad offrire quanto noi siamo ed abbiamo. Ci sentiremo una famiglia in cui tutti sono fratelli

ed avremo la gioia di condividere i doni e costruire insieme un domani più bello.

Grazie, Gesù del tuo perdono.

Aiutaci ed essere anche noi con te, generosi nel perdonare e gioiosi nell'impegno di collaborare insieme per il bene di tutti.

Con il cuor pieno di gioia vogliamo dirti il nostro grazie e cantare insieme la nostra gioia riconoscente.

Canto conclusivo



**SACRATISSIMO
CUORE
DI GESU' (ANNO B)
CELEBRAZIONE
EUCARISTICA**

Riti di introduzione

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Tutti Amen.

Sac. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Tutti: E con il Tuo Spirito.

Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni. Per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la beata sempre vergine Maria gli angeli i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro

Sac. Dio, Padre buono, che ci perdoni sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti Amen.

Sac. Signore Pietà
Tutti Signore Pietà

Sac. Cristo Pietà
Tutti Cristo Pietà

Sac. Signore Pietà
Tutti Signore Pietà

GLORIA A DIO

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà. / Noi ti lodiamo, ti benediciamo, / ti adoriamo, ti glorifichiamo, / ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, / Signore Dio,

Re del cielo, Dio Padre onnipotente. / Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, / Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, / tu che togli i peccati del mondo, / abbi pietà di noi; / tu che togli i peccati del mondo, / accogli la nostra supplica; / tu che siedi alla destra del Padre, / abbi pietà di noi. / Perché tu solo il Santo, / tu solo il Signore, / tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, / con lo Spirito Santo, / nella gloria di Dio Padre.

Amen.

Colletta

Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirli con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché rinnovati con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Liturgia della Parola

Prima lettura Os 11,1.3-4.8-9

Il mio cuore si commuove dentro di me.

Salmo responsoriale Is 12,2-6

Rit. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Seconda lettura Ef 3,8-12.14-19

Conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza.

CANTO AL VANGELO

Alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia

Passeranno i cieli e passerà la terra,
la Sua Parola non passerà!
Alleluia, alleluia!

Alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia alleluia

Vangelo Gv 19,31-37

Uno dei soldati gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.



Professione di fede (in piedi)
**Io credo in Dio Padre onnipotente, /
 Creatore del cielo e della terra; / e in
 Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro
 Signore, / il quale fu concepito di
 Spirito Santo, / nacque da Maria
 Vergine, / patì sotto Ponzio Pilato, / fu
 crocifisso, morì e fu sepolto; / discese
 agli inferi; / il terzo giorno risuscitò da
 morte; / salì al cielo, siede alla destra
 di Dio Padre onnipotente, / di là verrà
 a giudicare i vivi e i morti. / Credo
 nello Spirito Santo, / la santa Chiesa
 cattolica, / la comunione dei santi, / la
 remissione dei peccati, / la
 risurrezione della carne, / la vita
 eterna. Amen.**



Preghiera dei fedeli

LITURGIA
 EUCHARISTICA

Canto d'offertorio

Sac. Pregate, fratelli e sorelle, perché portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno ci disponiamo ad offrire sacrificio gradito a Dio, Padre onnipotente.

Tutti Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del Suo nome, per il bene nostro e di tutta la Sua Santa Chiesa.

Preghiera sulle offerte

Guarda, o Padre, all'immensa carità del Cuore del tuo Figlio, perché la nostra offerta sia a te gradita e ci ottenga il perdono di tutti i peccati. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera Eucaristica dei fanciulli

O Dio, nostro Padre, tu ci dai la gioia di riunirci nella tua Chiesa per dirti il nostro grazie con Cristo Gesù nostro salvatore, Tu ci hai tanto amato,

che hai creato per noi il mondo intero, immenso e meraviglioso.

T. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene!

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Figlio Gesù per condurci fino a te.

T. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene!

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Santo Spirito per formare in Cristo una sola famiglia.

T. Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene!

Per questi doni del tuo amore ti rendiamo grazie, o Padre, e, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo insieme la tua gloria:

T. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome dei Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Sia benedetto Gesù Cristo, tuo Figlio, che ci hai mandato, amico dei piccoli e dei poveri.

Egli ci ha insegnato ad amare te, nostro Padre, e ad amarci tra noi come fratelli.

E venuto a togliere il peccato, il male che allontana gli uomini da te e li rende cattivi e infelici.

Ci ha promesso il dono dello Spirito Santo che rimane sempre con noi perché viviamo come tuoi figli.

T. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Ora ti preghiamo, Dio nostro Padre, manda il tuo Santo Spirito, perché questo pane e questo vino diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore.

Prima della sua morte sulla croce, egli ci lasciò il segno più grande del suo amore: nell'ultima Cena con i suoi discepoli, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

T. E' il Signore Gesù! Si offre per noi!

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

T. E' il Signore Gesù! Si offre per noi!

Poi disse loro:

Fate questo in memoria di me.

Noi ricordiamo, o Padre, il tuo Figlio Gesù, morto, risorto, salvatore del mondo. Egli si è offerto nelle nostre mani e noi lo offriamo a te come nostro sacrificio di riconciliazione e di pace. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e dona lo Spirito del tuo amore a tutti quelli che partecipano alla tua mensa; fa' che diventino un cuor solo e un'anima sola nella tua Chiesa, con il nostro Papa N., con il nostro Vescovo N., con tutti i Vescovi della terra e con quanti lavorano per il bene del tuo popolo.

T. Un cuor solo, un'anima sola, per la tua gloria, Signore!

Benedici e proteggi, o Padre, i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici e anche quelli che non amiamo abbastanza. Ricordati dei nostri morti N. N.: prendili con te nella gioia della tua casa.

T. Un cuor solo, un'anima sola, per la tua gloria, Signore!

Padre santo, concedi a noi tuoi figli di venire un giorno a te nella festa eterna del tuo Regno con la beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Con tutti gli amici di Gesù canteremo per sempre la tua gloria.

T. Un cuor solo, un'anima sola, per la tua gloria, Signore!

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen



Riti di Comunione

Sac.: Obbedienti alla parola del Salvatore, e formati al Suo divino insegnamento osiamo dire:

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, / sia santificato il tuo nome, / venga il tuo regno, / sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, / e rimetti a noi i nostri debiti / come noi li rimettiamo ai nostri debitori, / e non ci indurre in tentazione, / ma liberaci dal male. Amen.

Sac.: Liberaci o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della Tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tu è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli

Sac.: Signore Gesù Cristo, / che hai detto ai tuoi apostoli: / "Vi lascio la pace, / vi do' la mia pace", / non guardare ai nostri peccati, / ma alla fede della tua Chiesa / e donale unità e pace / secondo la tua volontà. / Tu che vivi e regni / nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Sac.: La pace del signore sia sempre con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Sac.: Scambiatevi un segno di pace.

Tutti Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, / abbi pietà di noi. / Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, / abbi pietà di noi. / Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, / dona a noi la pace.

Sac.: Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

Tutti O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato.



CANTI EUCARISTICI

Dopo la comunione

Ragazzi, genitori ed animatori esprimono il proprio ringraziamento

Rit. Grazie, Signore.

Ragazzo: Grazie, Signore per la parola che ci hai donato oggi: è bello sentire che tu ci vuoi contenti e ci assicuri che sei sempre con noi per essere forza nella debolezza, perdono quando sbagliamo, conforto nel dolore, gioia nel nostro impegno. **Rit.**

Ragazzo: Grazie, Signore, per la bella esperienza che abbiamo vissuto, per gli amici che abbiamo incontrato, per le cose che abbiamo imparato, e la gioia che abbiamo sperimentato. **Rit.**

Ragazzo: Grazie, Signore, per gli animatori che ci hanno aiutato a vivere questa bellissima esperienza, donando tempo, pazienza, fantasia e l'aiuto per correggerci quando ci comportavamo male. **Rit.**

Animatore: Grazie, Signore, per averci chiamati ad animare i ragazzi. Con loro siamo cresciuti nella scoperta dei valori autentici. Grazie perché ci siamo accorti che il bene che abbiamo ricevuto è più grande della fatica che abbiamo donato. **Rit.**

Genitore: Grazie, Signore, per l'opportunità che hanno avuto i nostri figli. La gioia dell'esperienza vissuta ha contagiato anche noi e ci ha ricordato il grande dono che ci hai fatto nel renderci tua preziosa presenza per la crescita dei figli, la realtà più preziosa ai tuoi occhi. **Rit.**

Sacerdote: Il tuo pane di vita, o Signore, ci doni forza nel cammino per giungere

felici nella tua casa. Il dono della tua Parola e del tuo Pane sia per tutti noi forza nel cammino della vita. Tu sei Dio, vivi e regni nei secoli dei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Preghiera dopo la comunione

Preghiera dopo la comunione

Questo sacramento del tuo amore, o Padre, ci attiri verso il Cristo tuo Figlio, perché, animati dalla stessa carità, sappiamo riconoscerlo nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Riti di conclusione

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

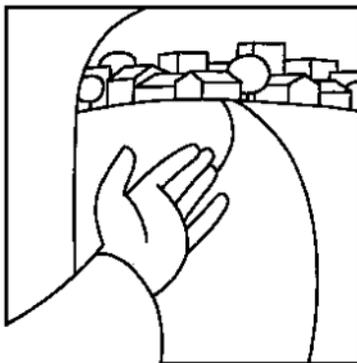
Sac.: Vi benedica Dio onnipotente,
Padre, ✠ Figlio e Spirito Santo.

Tutti Amen.

Sac.: La messa è finita, andate in pace.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Canto Finale



L'angolo della Preghiera

Segno della Croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

Preghiera del mattino

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato
in questa notte.

Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte
secondo la tua santa volontà per la maggior tua gloria. Preservami dal
peccato e da ogni male.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.



Padre nostro

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Gloria al Padre

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ora, e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Ave, o Maria

Ave, o Maria, piena di grazia il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della
nostra morte. Amen.

Angelo di Dio

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci,
reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste.
Amen.



L'eterno riposo

L'eterno riposo dona loro, o Signore e splenda ad essi la
luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Atto di fede

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente tutto

quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere.
Ed espressamente credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo.

E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna.

Conforme a questa fede voglio sempre vivere.

Signore accresci la mia fede.

Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, che io debbo e voglio fare.

Signore, che io possa goderti in eterno.

Atto di carità

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo come me stesso, e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i vostri castighi, e molto più perché ho offeso voi infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col vostro santo aiuto di non offendervi mai più e di fuggire le occasioni prossime del peccato. - Signore, misericordia, perdonatemi.

Salve regina

Salve, o Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo esuli figli di Eva; gementi e piangenti in questa valle di lacrime a te sospiriamo. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. .E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del ventre tuo, o clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria.

Preghiera della sera

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa giorno. Perdonami il male, oggi commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dal pericolo. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.





Canti Liturgici

POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia, Tu sei,
Pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore, con Te resterò
non c'è promessa,
non c'è fedeltà che in te

Evenu shalom

Evenu shalom alejem. (3 volte)
Evenu shalom shalom shalom alejem.
E sia la pace con voi. (3 volte)

Evenu shalom shalom shalom alejem.
End sei der Friede mit uns. (3 volte)

Evenu shalom shalom shalom alejem.
Et la paix soi avec nous. (3 volte)

Evenu shalom shalom shalom alejem.
Y sea la paz con nosotros. (3 volte)

Evenu shalom shalom shalom alejem.
Sige la pau con nosoltres. (3 volte)

Evenu shalom shalom shalom alejem.

And the peace be with us. (3 volte)

Evenu shalom shalom shalom alejem.
Diciamo pace al mondo
cantiamo pace al mondo
la tua vita sia gioiosa
e il mio saluto, pace, giunga fino a te.

Cristo e' risorto

Era quasi l'alba quando
le due donne giunsero al sepolcro
e apparve un angelo.
"Perché cercate il Nazareno qui tra i morti:
non sapete che è risorto?"

Cristo è risorto, è vivo, è con noi:
non ha potere ormai la morte su di Lui!

Stava in pianto Maddalena
sulla soglia del sepolcro.
"Donna, perché piangi?"
È il Signore che le parla
e Maria lo riconosce,
e corre a dirlo a tutti.

Poi Gesù per strada si affiancò
agli amici scoraggiati,
ma non lo riconobbero.
Quando poi lo videro
nell'atto di spezzare il pane,
allora in lui credettero.

Stavano i discepoli
riuniti nel cenacolo
e Gesù fu in mezzo a loro.

"Pace a voi! Guardate:
sono proprio io: credete!
Resterò con voi per sempre".

Ti ringrazio o mio Signore

Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo,
per la vita che tu mi hai donato,
per l'amore che tu nutri per me.

Alleluia, o mio Signore!
Alleluia, o Dio del cielo!

Alleluia, o mio Signore!
Alleluia, o Dio del cielo!

Come il pane che abbiamo spezzato
era sparso in grano sui colli,
così unisci noi, sparsi nel mondo,
in un Corpo che sia solo per te.

Quell'amore che unisce te al Padre
sia la forza che unisce i fratelli
ed il mondo che conosca la pace:
la tua gioia regni sempre tra noi.

[Quando il cielo si vela d'azzurro
io Ti penso, e Tu vieni a me,
non lasciarmi cadere nel buio
nelle tenebre che la vita ci dà.]

Pace a te

Nel Signore io ti do la pace:
pace a te, pace a te!
Nel suo nome resteremo uniti:
pace a te, pace a te!

E se anche non ci conosciamo,
pace a te, pace a te.
Lui conosce tutti i nostri cuori,

pace a te, pace a te.

Se il pensiero non è sempre unito,
pace a te, pace a te.
Siamo uniti nella stessa fede,
pace a te, pace a te.

E se noi non giudicheremo,
pace a te, pace a te.
Il Signore ci vorrà salvare,
pace a te, pace a te.

Grandi cose

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.

Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.

Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Jesus christ you are my life

R. Jesus Christ you are my life
alleluia alleluia
Jesus Christ you are my life
you are my life allelu_ia

1 Tu sei via, sei verità,
tu sei la nostra vi__ta
Camminando insieme a te,
vivremo in te per sempre

2 Tu ci raccogli nell'unità
riuniti nell'amore
Nella gioia dinnanzi a te,

cantando la tua gloria

3 Nella gioia camminerem
portando il tuo vangelo
Testimoni di carità
figli di Dio nel mondo

Cristo è risorto veramente, Alleluja

CRISTO È RISORTO VERAMENTE ALLE-
LUJA!
GESÙ, IL VIVENTE, QUI CON NOI RESTE-
RÀ.
CRISTO GESÙ, CRISTO GESÙ
È IL SIGNORE DELLA VITA.

Morte, dov'è la tua vittoria?
Paura non mi puoi far più.
Se sulla croce io morirò insieme a lui,
poi insieme a lui risorgerò. **Rit.**

Tu, Signore amante della vita,
mi hai creato per l'eternità.
La vita mia tu dal sepolcro strapperai,
con questo mio corpo ti vedrò. **Rit.**

Tu mi hai donato la tua vita,
io voglio donar la mia a te.
Fa' che possa dire 'Cristo vive anche in me'
E quel giorno io risorgerò. **Rit.**

Alleluia

Dio ha visitato il suo popolo

Allelu Alleluia, Allelu Alleluia
Dio ha visitato il Suo popolo,
ha fatto meraviglie per noi, Alle - lu - ja!

Alleluja, Alleluja!...
I cuori spenti vibrano d'amore,
i volti tristi splendono di gioia
Dio ha fatto meraviglie per noi,
Dio ha fatto meraviglie per noi!

Alleluja, Alleluja!...
Le bocche mute cantano in coro

e mani stanche ritmano la lode:
Dio ha fatto meraviglie per noi,
Dio ha fatto meraviglie per noi!

Annunceremo che Tu

Annunceremo che Tu sei Verità,
lo grideremo dai tetti delle nostre città,
senza paura anche tu lo puoi cantare.

E non temere dai, che non ci vuole poi tanto,
quello che non si sa non resterà nascosto.
Se ti parlo nel buio, lo dirai nella luce,
ogni giorno è il momento di credere in me.

Con il coraggio tu
porterai la Parola che salva,
anche se ci sarà chi non vuole accogliere il
dono,
tu non devi fermarti, ma continua a lottare,
il mio Spirito sempre ti accompagnerà.

Non ti abbandono mai,
io sono il Dio fedele,
conosco il cuore tuo, ogni tuo pensiero mi è
noto.
La tua vita è preziosa, vale più d'ogni cosa,
è il segno più grande del mio amore per Te.

Celebrate

Celebrate il Signore e invocate il Suo Nome,
si rallegri il vostro cuore alla presenza del
Signor.

Ricercate il Signore e la forza Sua,
cantate e danzate alla presenza del Signor.

Riconoscete i Suoi prodigi
e le Sue meraviglie
discendenti di Abramo,
figli del Signor,
dicendo: "Vedo, sento,
credo nel Tuo Amor!"
Mettendo mente e cuore
alla Sua Parola.

(Donne) Della sua Parola egli si ricorderà
siate saldi e fedeli alla presenza del Signor
(uomini) egli ora ci chiama a lodare il Suo
nome
non saremo più oppressi alla presenza del
Signor
rit.

Egli ora ci chiama a lodare il Suo nome
non saremo più oppressi alla presenza del
Signor
Celebrate il Signore e invocate il suo nome
si rallegri il vostro cuore alla presenza del
Signor
rit.

..."Vedo sento credo nel Suo amor"
mettendo mente cuore alla Sua Parola
..."Vedo sento credo nel Suo amor"
mettendo mente cuore alla Sua Parola

Shalom

E' la mia pace che io Ti dò
è la mia pace che io Ti dò
è la mia pace che io Ti dò
la stessa pace che il Signore mi dà.

Shalom, shalom, shalom pace a te
shalom, shalom, shalom pace a te

E' il mio amore... E' la mia gioia... E' il mio
cuore

Ogni mia parola

(Gen Verde) ultima

+ Come la pioggia e la ne-ve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare
e far germogliare la ter-ra,
* così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.

Ogni mia parola,
Ogni mia parola (2 volte)

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il nome tuo
venga il tuo regno
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
dacci il nostro pane quotidiano
rimetti a noi
i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori.
E non ci indurre
in tentazione
ma liberaci dal male;
e non ci indurre
in tentazione
ma liberaci dal male.

Gloria – Giombini

Gloria!Gloria!
a Dio nell'alto dei cieli, gloria!
E pace! E pace!
in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo (ti lodiamo).
Ti benediciamo (ti benediciamo).
Ti adoriamo (ti adoriamo).
Ti glorifichiamo (ti glorifichiamo).
Ti rendiamo, grazie,
per la tua gloria immensa.

Signore, Figlio unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati, i peccati del mondo
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati, i peccati del mondo
accogli, accogli la nostra supplica
Tu che siedi alla destra,

alla destra del Padre
abbi pietà di noi,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, (perché tu solo il Santo)
tu solo il Signore, (tu solo il Signore)
tu solo l'Altissimo, (tu solo l'Altissimo)
Gesù Cristo (Gesù Cristo)
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen
Con lo Spirito, Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen
Nella gloria di Dio Padre. Amen.

Frutto della nostra terra

Frutto della nostra terra,
del lavoro d'ogni uomo:
pane della nostra vita,
cibo della quotidianità.

Tu che lo prendevi un giorno,
lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane,
cibo vero dell'umanità.

**E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani.
Ti accoglierò dentro di me
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te.**

Frutto della nostra terra,
del lavoro d'ogni uomo:
vino delle nostre vigne
sulla mensa dei fratelli tuoi.

Tu che lo prendevi un giorno,
lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino
e ti doni per la vita mia. Rit



Santo

Santo Santo Santo (2 V).
Il Signore Dio dell'universo (2 V)
i cieli e la terra
sono pieni della Tua gloria
osanna osanna nell'alto dei cieli (2 V)
Santo Santo Santo (2 V).
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore
osanna osanna nell'alto dei cieli (2 V)
Santo Santo Santo (2 V).

ALLELUIA

Do ha visitato il suo popolo
Allelu Alleluia, Allelu Alleluia
Dio ha visitato il Suo popolo,
ha fatto meraviglie per noi, Alle - lu - ja!

Il lieto annuncio ai poveri è portato,
la vera pace ai popoli è donata:
Dio ha fatto meraviglie per noi,
Dio ha fatto meraviglie per noi!

I cuori spenti vibrano d'amore,
i volti tristi splendono di gioia
Dio ha fatto meraviglie per noi,
Dio ha fatto meraviglie per noi

Le bocche mute cantano in coro
e mani stanche ritmano la lode:
Dio ha fatto meraviglie per noi,
Dio ha fatto meraviglie per noi!

Pace a te

Nel Signore io ti do la pace:
pace a te, pace a te!
Nel suo nome resteremo uniti:
pace a te, pace a te!
E se anche non ci conosciamo,
pace a te, pace a te.
Lui conosce tutti i nostri cuori,

pace a te, pace a te.

Se il pensiero non è sempre unito,
pace a te, pace a te.
Siamo uniti nella stessa fede,
pace a te, pace a te.

E se noi non giudicheremo,
pace a te, pace a te.
Il Signore ci vorrà salvare,
pace a te, pace a te

Alleluia, cantate al Signore

Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia,

Cantate al Signore con gioia:
Grandi prodigi ha compiuto.
Cantatelo in tutta la terra!

Agli occhi di tutte le genti,
Mostra la sua grandezza.
Rivela sua giustizia!

Fedele è il Signore per sempre,
Buono e misericordioso:
Lodate il suo nome in eterno!

Alleluia

R. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia. (2v)

La nostra festa non deve finire
non deve finire e non finirà. (2v)

Perché la festa siamo noi,
che camminiamo verso te,
perché la festa siamo noi,
cantando insieme così.

Jubilate Deo

Jubilate Deo, omnis terra,
Servite Domino in letitia.
Alleluia, alleluia in letitia (2v)

Unidos

Vieni amico e canta insieme a noi,
Per la pace, per la libertà,
mai più violenza, ne guerra per le vie,
Il regno è vicino ormai.

Qual sogno di giustizia cambierà
la paura di questa città.
E l'oppressione è finita perché
C'è un Dio che lotta con noi.

Unidos unidos podemos caminar
Unidos unidos podemos triunfar
Unidos unidos amar

La (x4)

Senza cuore, senza dignità:
Il pane che ci sfamerà.
Dio della gente che danzi per le vie,
Dacci il coraggio perché.

Santo spagnolo

Santo Santo Santo es el Señor
Dios del Universo elenos estan
Hosanna en el cielo

Benedito es el que viene en
Nombre del Señor (2v)





**Cristo Risorto
parrocchia**